



MOLTE AQUILE HO VISTO IN VOLO

Vite straordinarie di piloti

di FILIPPO NASSETTI

Filippo Nassetti, bolognese di nascita e romano d'adozione, ha scritto per "Il Foglio", "Il Giornale", "Panorama", "Diario", "Rivista Undici", "Guerin Sportivo" e ha collaborato a due trasmissioni di Rai Tre. Da oltre vent'anni lavora per Alitalia, dove segue i rapporti con i media e la rivista di bordo "Ulisse". Prefazione di Gabriele Romagnoli

Baldini + Castoldi, Milano 2020, euro 15.00, pagine 144

«Il volo, in fondo, nella storia dell'uomo, da Icaro in poi, rappresenta questo, il punto di incontro tra la suggestione folle di ascendere sopra le nuvole, a dispetto della gravità, e lo studio ingegneristico delle leggi della fisica.»

Un viaggio unico, tenero e mozzafiato nella vita di piloti straordinari.

Vi sarà capitato di chiedervi: chi c'è dietro quella porta? La porta è quella della cabina di pilotaggio e voi siete seduti nell'aereo, sospesi in cielo, affidati alle mani di chi sta ai comandi. Non lo vedete, forse lo avete scorto mentre passava i controlli dedicati, insieme con il resto dell'equipaggio, divisa stirata, cappello, valigetta di pelle. Ne avete sentito la voce, rassicurante, al decollo, poi più niente. Vi siete affidati a lui come al chirurgo che compie su di voi una complessa operazione, impossibile da spiegare e da comprendere. Ogni giorno migliaia di aerei volano e migliaia di uomini li manovrano. Tra loro ci sono potenziali eroi, pignoli e creativi, innamorati e cinici, capitani prudenti e temerari. La cronaca ne parla quando succede qualcosa di eccezionale: un atterraggio di fortuna (magari sulle acque di un fiume), un salvataggio spericolato o, al contrario, un errore umano, troppo umano, e uno schianto. Ma le loro storie precedono quell'attimo fatale. Questa raccolta socchiude la porta della cabina e vi lascia intravedere gli uomini che stanno dentro. Dopodiché, volare non sarà più la stessa cosa. La motivazione principale che spinge Filippo Nassetti a questo "volo" è il ricordo di suo fratello Alberto, pilota tragicamente deceduto in giovane età, il cui nome vi potrebbe esser capitato di leggere sulla carlinga di un aereo. La sua figura e la sua vicenda fanno da filo conduttore alla collana di storie che unisce altri piloti e svela i loro lati non oscuri, ma meno conoscibili. La passione irresistibile di Alberto è la miccia che ne innesca di altrettanto totalizzanti. La scelta è precoce, il rischio evidente, la soddisfazione irrinunciabile. Per volare Alberto rinuncia a un destino più facile, per continuare a farlo lo volgerà in dramma. Cosa motiva un pilota? Filippo Nassetti cerca la risposta meno scontata, atterrando i suoi personaggi. Proprio raccontandoci altro di loro ci fa capire perché "staccano l'ombra da terra".

Gabriele Romagnoli